



Via Angelo Guadagnini n. 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Cod. fiscale e P.IVA 01617890221
N° REA 164876

Amministratore Unico:

Simone Canteri

Collegio sindacale:

Scalet Bruno
Doff Sotta Marco
Pistoia Monica

presidente
sindaco effettivo
sindaco effettivo

Società di revisione:

Trevor S.r.l. – Via Brennero n. 139 – 38121 TRENTO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

ESERCIZIO n° 26

ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	01617890221
Numero Rea	TN 164876
P.I.	01617890221
Capitale Sociale Euro	6.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (353000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.C.S.M. SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	247.936	277.542
II - Immobilizzazioni materiali	21.805.246	22.449.544
III - Immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	22.053.682	22.727.586
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	694.714	585.151
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.807.855	2.255.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.644.589	1.602.135
Totale crediti	4.452.444	3.857.141
IV - Disponibilità liquide	467.768	426.263
Totale attivo circolante (C)	5.614.926	4.868.555
D) Ratei e risconti	92.141	78.961
Totale attivo	27.760.749	27.675.102
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	200.341	148.938
VI - Altre riserve	5.408.584 ⁽¹⁾	4.431.935
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	134.490	1.028.053
Totale patrimonio netto	11.743.415	11.608.926
B) Fondi per rischi e oneri	381.956	389.991
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.834.128	4.418.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.764.731	11.219.131
Totale debiti	15.598.859	15.637.313
E) Ratei e risconti	36.519	38.872
Totale passivo	27.760.749	27.675.102

(1)

Altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	2.489.682
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre ...	2.918.903	1.942.253

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.973.002	7.234.757
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.036	14.417
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	87.837	113.066
altri	123.928	117.496
Totale altri ricavi e proventi	211.765	230.562
Totale valore della produzione	7.199.803	7.479.736
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.607.555	2.255.583
7) per servizi	1.871.293	1.824.288
8) per godimento di beni di terzi	57.766	52.842
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.852.474	1.842.117
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.605	30.375
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.822.869	1.811.742
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.580	8.961
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.862.054	1.851.078
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(109.563)	(73.721)
14) oneri diversi di gestione	60.387	43.622
Totale costi della produzione	6.349.492	5.953.692
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	850.311	1.526.044
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.463	4.374
Totale proventi diversi dai precedenti	29.463	4.374
Totale altri proventi finanziari	29.463	4.374
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	54.517	2.691
altri	641.931	297.864
Totale interessi e altri oneri finanziari	696.448	300.555
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(666.985)	(296.181)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	183.326	1.229.863
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	48.836	201.810
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.836	201.810
21) Utile (perdita) dell'esercizio	134.490	1.028.053

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	134.490	1.028.053
Imposte sul reddito	48.836	201.810
Interessi passivi/(attivi)	666.985	296.181
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	850.311	1.526.044
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.580	8.961
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.852.474	1.842.117
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.134	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.864.188	1.851.078
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.714.499	3.377.122
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(109.563)	(73.720)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(124.069)	76.716
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(180.486)	142.071
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.180)	(39.195)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.353)	(995)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(355.662)	568.882
Totale variazioni del capitale circolante netto	(785.313)	673.759
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.929.186	4.050.881
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(666.985)	(296.181)
(Imposte sul reddito pagate)	(229.988)	(192.065)
(Utilizzo dei fondi)	(8.035)	-
Totale altre rettifiche	(905.008)	(488.246)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.024.178	3.562.635
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.180.704)	(2.251.800)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(27.327)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.063.571	6.890
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(117.133)	(2.272.237)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	5.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(6.365.540)	(1.207.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(865.540)	(1.207.091)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	41.505	83.307
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	426.165	342.739
Danaro e valori in cassa	98	218
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	426.263	342.958

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	467.697	426.165
Danaro e valori in cassa	70	98
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	467.768	426.263

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 134.490.

Introduzione

ACSM Teleriscaldamento S.p.A. è nata dalla fusione per incorporazione di Ecotermica Primiero S.p.A. in Ecotermica San Martino S.p.A. con contestuale cambio di denominazione sociale avvenuta nell'anno 2014. La società, controllata al 100% da ACSM S.p.A., che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento, è parte dell'omonimo gruppo.

La Società è guidata da un Amministratore Unico, l'attività di controllo legale dei conti è affidata ad una società di revisione, mentre il controllo di legittimità è affidato al collegio sindacale.

La Società non ha dipendenti e per la conduzione degli impianti e la gestione tecnico-amministrativa si avvale del personale della capogruppo ACSM S.p.A. Il rapporto tra controllata e controllante è regolato da apposito contratto di servizio che tiene conto dei prezzi di mercato dove possibile e per quelle attività che non trovano quotazione sul mercato viene applicato il metodo del cost plus che rispecchia il costo effettivo del servizio con una maggiorazione del 7%.

Attività svolte

L'oggetto sociale di ACSM Teleriscaldamento S.p.A. riguarda la produzione, distribuzione e vendita di energia ecologica ricavata prevalentemente da materia prima biologica ad uso riscaldamento; la costruzione di centrali termiche, reti di teleriscaldamento e relativa attività di gestione e distribuzione calore; la gestione degli impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica nonché in generale la produzione, la distribuzione e la vendita di altre fonti energetiche anche in modo combinato.

La società gestisce gli impianti di teleriscaldamento di San Martino di Castrozza e di Primiero.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2023, è proseguita la forte ripresa economica post pandemia, con la stabilizzazione dei prezzi delle materie prime ed in modo particolare dell'energia elettrica, che seppur mantenga un valore elevato, è ritornata gestibile. Tuttavia la ripresa ha provocato un significativo incremento dell'inflazione con un conseguente innalzamento dei costi per materie prime e servizi, ma soprattutto dei tassi di interesse con un forte peggioramento delle condizioni di finanziamento. Il territorio in cui opera la società, a vocazione fortemente turistica, ha positivamente beneficiato della ripresa economica e nonostante le temperature costantemente sopra la media storica, i kWh termici venduti sono cresciuti del 5,96% permettendoci di stabilire il record storico di 43,6 milioni di kWh.

Questo ci ha permesso di continuare a mantenere stabili le tariffe di vendita, ottenendo un risultato di esercizio positivo, anche se di molto inferiore all'esercizio precedente a causa dell'assorbimento da parte della società di tutti i maggiori costi legati all'inflazione di cui si è detto in precedenza.

Nel corso del 2023 è proseguita l'importante opera di ampliamento dell'attuale rete di distribuzione calore, iniziata nel corso del Q4 2021, con un investimento nell'anno di 1,17 milioni di euro.

Tale operazione ha preso slancio per cercare di valorizzare al meglio per la società e per il territorio i benefici fiscali previsti sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Poiché l'allaccio al teleriscaldamento è considerato dalla normativa vigente un intervento trainante, ovvero tra quelli ammessi per il raggiungimento del doppio salto di classe energetica necessario al riconoscimento del superbonus 110%, la risposta del territorio è stata molto buona ed è stato possibile raggiungere un numero di allacciamenti che, anche nelle zone periferiche, consente la gestione equilibrata della rete di distribuzione.

Il riscontro è stato davvero significativo nel corso dell'esercizio e, alla luce del continuo interesse dimostrato nei confronti dell'iniziativa aziendale, si sta portando avanti, per quanto possibile, l'intervento anche nel 2024.

Nell'esercizio sono stati attivati 68 allacciamenti e la nuova potenza installata è di 1.669 kW con una potenza totale attiva al 31/12/2023 di 91.340 kW.

La potenza totale attiva tiene conto anche di 10 utenze con potenza complessiva di 1.560 kW situate nel vicino comune di Canal san Bovo con cui in data 06 novembre 2023 è stato sottoscritto un contratto triennale per la gestione del locale impianto di teleriscaldamento, che rimane di proprietà dello stesso, ed è a servizio principalmente delle utenze pubbliche.

Nel 2023 in continuità con il precedente esercizio, nell'ambito dell'operazione di ampliamento della rete, al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio locale e dare un significativo aiuto economico a clienti e imprese, la società ha dato corso all'acquisizione dei crediti di imposta previsti dal D.L. 4/2020 derivanti dai lavori di allacciamento, sia tramite acquisizione di crediti, sia tramite lo sconto in fattura. Al termine dell'esercizio i crediti di imposta complessivamente rilevati dai clienti ammontano ad €. 1.228.193.

Nel corso del 2023, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è proseguita la campagna di manutenzione delle sottostazioni che porta un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica, rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio creando le condizioni ideali per il rafforzamento dell'intera filiera del teleriscaldamento su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Nell'esercizio 2023 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%).

L'energia termica complessivamente venduta è passata dai 41.184.784 kWh del 2022 ai 43.591.908 kWh del 2023 con un incremento del 5,9%, in netto miglioramento del valore medio di 39.103.649 kWh del triennio 2020-2022.

Va certamente ricordato come la vendita di calore negli esercizi 2020 e 2021 sia stata fortemente impattata dalla pandemia da Covid 19 che ha portato alla totale chiusura di tutte le strutture alberghiere nel corso dell'inverno 2020 e ad una attività ancora non completamente a regime nel corso dei primi mesi del 2021.

È ormai assodata la volontà del regolatore nazionale, ARERA, di continuare ad implementare la normativa del settore termico con parametri tecnici e di qualità già richiesti a tutte le aziende che operano nel mercato elettrico. Il tutto in applicazione del D.lgs. 102 /2014. In relazione a questo, la convenzione di cui sopra, opportunamente integrata per recepire le novità normativa che ARERA andrà ad introdurre nei prossimi anni, diventerà un elemento operativo e gestionale di grande importanza ed andrà a rafforzare i rapporti tecnico-commerciali già in essere tra ACSM Teleriscaldamento e i clienti della stessa.

Va altresì rimarcato che tali cambiamenti normativi comporteranno certamente un appesantimento nella gestione ordinaria, ma il tutto andrà opportunamente gestito affinché eventuali mancanze non comportino penalizzazioni di natura economica per l'azienda.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio.

Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Dati tecnici e statistici

Complessivamente la potenza allacciata alla rete è pari a 91.340 kW con 1.463 utenze attive (2.325 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- San Martino di Castrozza 287 utenze per una potenza installata di 39.570 kW;
- Primiero 1.166 utenze per una potenza installata di 50.210 kW;
- Canal San Bovo 10 utenze per una potenza installata di 1.560 kW.

ZONA	Nr. CLIENTI 2022	Nr. CLIENTI 2023	Nr. SCAMBIATORI 2022	Nr. SCAMBIATORI 2023
S. MARTINO	284	287	284	287
SIROR	231	265	150	163
TONADICO	352	388	208	2222
FIERA	303	310	120	122
TRANSACQUA	592	634	347	360

IMER	137	170	91	104
MEZZANO	248	261	185	195
CANAL SAN B.		10		10
TOTALE	2.147	2.325	1.385	1.463

Il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 43.591.908 kWh contro 41.184.784 kWh dell'esercizio precedente, di cui 20.998.225 kWh a San Martino di Castrozza, 22.452.354 kWh a Primiero E 141.329 kWh a Canal San Bovo.

Rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati del 3,04%, mentre nel fondovalle del 7,91%.

Il calore distribuito suddiviso per zona e per tipologia:

ZONA	DOMESTICI 2022	DOMESTICI 2023	COMMERCIALI 2022	COMMERCIALI 2023	TOTALE 2022	TOTALE 2023
S. MARTINO	8.957.642	9.115.888	11.421.451	11.882.337	20.379.093	20.998.225
SIROR	1.217.156	1.443.538	417.405	394.575	1.634.561	1.838.112
TONADICO	2.048.492	2.176.734	1.760.289	2.208.279	3.808.780	4.385.013
FIERA	1.401.537	1.554.143	2.916.725	3.064.132	4.318.262	4.618.275
TRANSACQUA	3.338.610	3.478.399	3.822.242	3.895.127	7.160.852	7.373.526
IMER	784.565	1.024.712	477.414	474.327	1.261.979	1.499.039
MEZZANO	1.356.959	1.464.303	1.264.298	1.274.086	2.621.257	2.738.388
CANAL SAN B.		-		141.329		141.329
TOTALE	19.104.961	20.257.717	22.079.823	23.334.191	41.184.784	43.591.908

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le fermate per manutenzione.

La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando un leggero aumento dei kWh elettrici venduti del 2,3% (da 5.330.736 kWh a 5.452.788 kWh).

Di seguito una tabella riepilogativa dei dati di produzione.

kWh immessi in rete dal Gruppo ORC						
	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Gennaio	692.356	707.356	698.188	695.496	694.392	690.348
Febbraio	615.952	621.764	611.160	587.600	618.176	625.436
Marzo	554.024	596.908	616.684	643.052	608.564	579.676
Aprile	446.936	570.368	374.828	557.272	550.104	618.168
Maggio	142.628	315.564	210.092	279.328	206.656	203.708
Giugno	308.588	178.328	153.612	169.804	151.932	198.528
Luglio	312.688	284.732	272.360	275.020	275.644	299.724
Agosto	307.992	284.020	268.436	281.736	271.564	293.144
Settembre	117.372	135.752	287.244	267.760	306.128	283.992
Ottobre	349.568	376.412	536.824	490.588	383.140	410.612
Novembre	581.520	635.632	637.672	518.688	605.456	580.272
Dicembre	691.612	696.624	703.672	666.212	658.980	669.180
Totale	5.121.236	5.403.460	5.370.772	5.432.556	5.330.736	5.452.788

Per quanto riguarda i combustibili il prezzo medio della biomassa ha subito un incremento in linea con l'inflazione del 8%, mentre il prezzo del combustibile fossile è diminuito del 16% passando da un valore medio di 1,36 €/lt a 1,14 €/lt (al lordo del credito d'imposta L. 448/98).

Di seguito il riepilogo dei combustibili utilizzati.

COMBUSTIBILE	MISURA	CONSUMO 2022	CONSUMO 2023
biomassa	mst	100.836	103.148
gasolio caldaia di integrazione	lt	225.351	300.035

Dalla precedente tabella si evince il continuo sforzo dell'azienda nel mantenere al minimo possibile i consumi di gasolio. L'andamento storico dell'ultimo quinquennio è il seguente:

ANNO	Litri
2019	336.565
2020	199.719
2021	292.781
2022	225.351
2023	300.035

Il gasolio è utilizzato solamente per coprire i picchi di richiesta termica quando le caldaie a biomassa raggiungono il limite tecnico oppure in fase di back up per manutenzione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto dei contributi in conto impianti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e, come ammesso in caso di redazione del bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435 bis C.C, sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni. Questo criterio è stato ritenuto corretto in quanto la realizzazione dell'impianto si è protratta per più anni e una capitalizzazione degli oneri sarebbe stata sbilanciata sulle categorie di beni realizzate inizialmente. A tale proposito si evidenzia che i ramali principali della rete di distribuzione che costituisce elemento essenziale per il funzionamento dell'impianto sono stati realizzati in 6 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione del buon andamento dell'attività, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei contributi in conto impianti e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le aliquote di ammortamento, adottate nella stesura del piano di ammortamento delle singole categorie omogenee di beni, sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte a metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

- fabbricati: 3%
- rete di distribuzione: 3%
- sottocentrali d'utenza: 8%
- caldaia olio diatermico, caldaie acqua calda da 2 - 6 MW e impianti specifici: 7%
- caldaia acqua calda 8 MW 5%
- impianti e macchinari: 8%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- mezzi di trasporto strumentali: 20%

Per la caldaia acqua calda di 8 MW installata presso l'impianto di Primiero è stato adottato un piano di ammortamento che prevede un'aliquota del 5% anziché del 7%. Tale scelta è dipesa dal fatto che l'impianto è utilizzato solo durante la stagione invernale ed in funzione della curva di carico che non ne consente l'utilizzo continuo. Per migliorare le prestazioni stagionali dell'impianto la caldaia è stata comunque depotenziata a 6 MW.

Per i cespiti di cui si è iniziato l'ammortamento si adotta il criterio che, qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene

corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione del buon andamento dell'attività, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; sono contabilizzati con il metodo diretto, quindi portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobilizzazione, al netto dei contributi. Fanno eccezione i contributi su beni strumentali industria 4.0 (L. 160/2019) che sono contabilizzati con il metodo indiretto.

Crediti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, per non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, trattandosi esclusivamente di combustibili utilizzati entro un breve periodo di tempo, sono iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato rilevato nell'esercizio. I materiali di consumo, valorizzati a magazzino, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo ultimo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate o in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

La società non ha dipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- se presenti, l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

La società nel presente esercizio ha concluso il periodo di adesione al consolidato fiscale, la cui opzione era stata effettuata nel 2020 in qualità di società consolidata congiuntamente alla società capogruppo A.C.S.M. S.p.A., che aveva effettuato l'opzione in qualità di società consolidante, pertanto l'IRES e l'IRAP corrente, differita e anticipata sono determinate esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da ipoteca e privilegio speciale sull'impianto di Primiero.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	986.325	46.824.522	500	47.811.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	708.783	24.333.226		25.042.009
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	277.542	22.449.544	500	22.727.586
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.180.704	-	1.180.704
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(2.133)	-	(2.133)
Ammortamento dell'esercizio	29.605	1.822.869		1.852.474
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(29.606)	(644.298)	-	(673.904)
Valore di fine esercizio				
Costo	986.325	48.003.093	500	48.989.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	738.389	26.156.094		26.894.483
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	247.936	21.805.246	500	22.053.682

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
247.936	277.542	(29.606)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.900	75.268	906.157	986.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.920	45.666	659.197	708.783
Valore di bilancio	980	29.602	246.960	277.542
Variazioni nell'esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	980	8.045	20.580	29.605
Altre variazioni	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(980)	(8.046)	(20.580)	(29.606)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.900	75.268	906.157	986.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.900	53.712	679.777	738.389
Valore di bilancio	-	21.556	226.380	247.936

La voce utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce alla capitalizzazione di un software per la gestione e controllo del cippato. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.

La voce concessioni e licenze si riferisce a software in licenza per la gestione dell'utenza. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente agli oneri inerenti la stipula del contratto di finanziamento per l'impianto di Primiero e sono stati iscritti per la prima volta nel 2010. Vengono ammortizzati in 25 anni in modo corrispondente al periodo di durata originaria del finanziamento a cui si riferiscono che, come specificato nei criteri di valutazione, rappresenta la durata media dell'investimento. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.

In particolare essi sono riferiti a:

- commissioni bancarie per strutturazione finanziamento €. 132.000 (valore residuo).
- oneri in favore delle banche per l'esame assicurativo, legale e tecnico del finanziamento €. 94.380 (valore residuo).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.805.246	22.449.544	(644.298)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.398.389	39.074.338	124.236	225.426	2.133	46.824.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.603.265	21.427.268	78.970	223.723	-	24.333.226
Svalutazioni	41.752	-	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	4.753.372	17.647.070	45.266	1.703	2.133	22.449.544
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.169.748	10.957	(1)	-	1.180.704
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(2.133)	(2.133)
Ammortamento dell'esercizio	198.646	1.613.979	9.480	763	-	1.822.869
Totale variazioni	(198.646)	(444.231)	1.477	(764)	(2.133)	(644.298)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	7.398.390	40.244.086	135.192	225.425	-	48.003.093
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.801.912	23.041.247	88.449	224.486	-	26.156.094
Svalutazioni	41.752	-	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	4.554.726	17.202.839	46.743	939	-	21.805.246

L'incremento della voce impianti e macchinari è prevalentemente relativo ai lavori di ampliamento della rete di distribuzione calore di cui si è detto nella parte introduttiva della presente nota. Di seguito il valore dei singoli cespiti appartenenti a questa categoria entrati in funzione nell'esercizio, comprensivi degli acconti versati nel precedente esercizio per €. 2.133.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rete teleriscaldamento Primiero al 31/12/2023	561.937,46
Sottocentrali di utenza Primiero al 31/12/2023	214.845,49
Rete teleriscaldamento San Martino al 31/12/2023	106.145,24
N. 5 vitalizzatori per circuiti + n. 1 vitalizzatore d'acqua centrale Primiero	145.500,00
Collegamenti Fibra ottica Primiero al 31/12/2023	76.258,04
Sottocentrali di utenza San Martino al 31/12/2023	25.279,71
Collettore di rete per vitalizzatori e mis. portata centrale Primiero	24.666,54
Fibra ottica Primiero posata al 31/12/2023	13.476,18
Rete BUS San Martino posata al 31/12/2023	1.639,01

L'incremento della voce attrezzature è relativo all'acquisto di una piattaforma Pid 10 con batteria e altre minori.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha beneficiato di alcun contributo sull'acquisto di beni strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
500	500	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500
Valore di fine esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500

Partecipazioni

Il valore è imputabile alla quota sottoscritta nella Società Consortile FIPER, società nata con finalità di acquisto collettivo di biomassa.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
694.714	585.151	109.563

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	585.151	109.563	694.714
Totale rimanenze	585.151	109.563	694.714

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.452.444	3.857.141	595.303

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.711.518	114.489	1.826.007	1.826.007	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.452	(336)	2.116	2.116	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	897.147	218.562	1.115.709	478.984	636.724	13.049
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.246.023	262.590	1.508.613	500.748	1.007.865	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.857.141	595.303	4.452.444	2.807.855	1.644.589	13.049

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere a fronte di servizi prestati (energia termica, energia elettrica e contributi allacciamento). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior quantitativo di energia termica venduta nel mese di dicembre e, per le utenze trimestrali, nel 4° trimestre.

Il credito verso controllanti è rappresentato dal credito verso ACSM ed è relativo a fatture inerenti la fornitura di calore per €. 2.116.

I crediti tributari sono riferiti al credito di imposta derivante dall'applicazione dello sconto sul corrispettivo di allacciamento, fino ad un importo massimo pari al corrispettivo stesso, previsto dal DL 34/2020, art.121, comma 1, lett. a). Come descritto in premessa la società sta ampliando la rete di distribuzione calore in quanto l'allacciamento al teleriscaldamento costituisce intervento trainante ai fini del beneficio del credito di imposta del 110% sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici previsto dal decreto di cui sopra, consentendo nella maggior parte dei casi il salto di due classi energetiche. Tale credito di complessivi €. 923.709 risulta recuperabile entro il prossimo esercizio per €. 287.041, entro i prossimi 5 esercizi per €. 623.619 ed oltre i 5 anni per €. 13.049.

Tali crediti riferibili solo ed esclusivamente agli oneri di allacciamento alla rete di teleriscaldamento e sono stati iscritti in bilancio al valore nominale riconosciuto sotto forma di sconto in fattura o, in alternativa, nel caso di allacciamenti che beneficiano del credito di imposta al 50%, al valore nominale a cui sono stati acquistati, prevedendo

di contabilizzare il provento finanziario, derivante dalla differenza tra il credito riconosciuto e l'esborso effettivo, in quattro, cinque o dieci rate di uguale importo a seconda delle previsioni di legge negli esercizi in cui i crediti saranno recuperati.

Inoltre nella voce è compreso il credito per maggiori acconti IRES e IRAP rispettivamente di €. 145.076 e €. 16.621 e il credito IVA relativo a dicembre di €. 30.190.

Il residuo credito di imposta su beni strumentali 4.0 di cui alla Legge 160/2019 compensabile in 3 – 5 anni per €. 112 di cui 56 recuperabili oltre l'esercizio.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati dalle seguenti voci:

CREDITI ENTRO 12 MESI	
-	credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2022 per €. 498.085;
-	credito per rimborso accisa gasolio prod. ee 1/1/22-31/12/22 per €. 1.449;
-	credito per imposta erariale versata in eccesso €. 219
-	altri minori per €. 995

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono costituiti dalle seguenti voci:

CREDITI OLTRE 12 MESI	
-	credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2023 per €. 954.905;
-	cauzioni versate a terzi per €. 52.960

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.826.007	1.826.007
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.116	2.116
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.115.709	1.115.709
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.508.613	1.508.613
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.452.445	4.452.444

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	78.314	78.314
Utilizzo nell'esercizio	27	27
Accantonamento esercizio	9.580	9.580
Saldo al 31/12/2023	87.867	87.867

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
467.768	426.263	41.505

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	426.165	41.532	467.697
Denaro e altri valori in cassa	98	(28)	70
Totale disponibilità liquide	426.263	41.505	467.768

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
92.141	78.961	13.180

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	78.961	13.180	92.141
Totale ratei e risconti attivi	78.961	13.180	92.141

I risconti attivi sono in prevalenza relativi a premi assicurativi per €. 78.398 ed al contratto di assistenza gruppo ORC per €. 13.362. La parte rimanente è relativa a spese per servizi esterni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.743.415	11.608.926	134.489

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-	-		6.000.000
Riserva legale	148.938	-	51.403	-		200.341
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	-	-	-		2.489.682
Varie altre riserve	1.942.254	(2)	976.650	-		2.918.902
Totale altre riserve	4.431.935	(2)	976.650	-		5.408.584
Utile (perdita) dell'esercizio	1.028.053	-	-	1.028.053	134.490	134.490
Totale patrimonio netto	11.608.926	(2)	1.028.053	1.028.053	134.490	11.743.415

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Riserva facoltativa di utili	2.918.903
Totale	2.918.902

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.000.000	B	-
Riserva legale	200.341	A,B	200.341
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	A,B,C,D	2.489.682
Varie altre riserve	2.918.902	A,B,C,D	2.918.902
Totale altre riserve	5.408.584		5.408.584
Totale	11.608.925		5.608.925
Quota non distribuibile			1.200.000
Residua quota distribuibile			4.408.925

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	(1)
Riserva facoltativa di utili	2.918.903	A,B,C,D	2.918.903
Totale	2.918.902		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.000.000	128.694	4.047.302	404.876	10.580.872
Altre variazioni					
- Incrementi		20.244	384.634		404.878
- Decrementi				404.876	404.876
Risultato dell'esercizio precedente				1.028.053	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.000.000	148.938	4.431.935	1.028.053	11.608.926
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
- Incrementi		51.403	976.650		1.028.053
- Decrementi				1.028.053	1.028.053
Risultato dell'esercizio corrente				134.490	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.000.000	200.341	5.408.584	134.490	11.743.415

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
381.956	389.991	(8.035)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	389.991	389.991
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	8.035	8.035
Totale variazioni	(8.035)	(8.035)
Valore di fine esercizio	381.956	381.956

Il fondo rischi è stato costituito nel 2018 a fronte degli atti di recupero notificati dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento - per l'anno 2013 in riferimento all'agevolazione del credito di imposta riconosciuto agli utenti finali sulla quota parte di energia termica venduta riproporzionata in base al quantitativo di energia prodotta da fonti fossili. Sulla base di quanto richiesto per l'anno 2013 si è stimata la possibile richiesta, comprensiva di sanzioni e interessi per gli anni dal 2013 al 2018 quantificata in totali Euro 450.000.

Il 10 luglio 2019 L'Agenzia delle Entrate ha formalizzato proposta di conciliazione considerando legittima la produzione e vendita di calore da fonte fossile, qualora effettuata in occasione di manutenzioni delle caldaie a biomassa e considerando illegittima la produzione da fonti fossili per integrazione delle punte. In data 15 luglio 2019 ACSM Teleriscaldamento ha accettato tale proposta utilizzando il fondo rischi per Euro 68.064 (somma comprensiva di sanzioni e interessi). Successivamente e fino ad oggi la società non ha ricevuto alcun atto di accertamento relativo al credito di imposta riconosciuto agli utenti nel periodo 2014-2018, tuttavia prudenzialmente si è optato per mantenere il fondo invariato rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente nel 2018 era stato costituito un fondo rischi di Euro 15.000 a fronte di sanzioni che l'Agenzia delle Entrate potesse richiedere per sanare l'aliquota IVA agevolata del 10% applicata sull'energia termica utilizzata per usi domestici anche se prodotta da fonti fossili per gli anni dal 2016 al 2018.

Nel corso del 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2016 e come per i precedenti esercizi la società ha provveduto alla definizione dell'accertamento in maniera agevolata con riduzione delle sanzioni ad un terzo ai sensi dell'art.15, c.1 del D.lgs. 218/1997 utilizzando il fondo rischi per Euro 6.405. Nel corso del 2020, 2021 e 2022, complice la sospensione prevista dal D.L. 18/2020 e s.m., la società non ha ricevuto alcun avviso di accertamento.

Nel corso del 2023 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2017 che è stato definito in maniera agevolata, con riduzione delle sanzioni ad un terzo ai sensi dell'art.15, c.1 del D.lgs. 218/1997, utilizzando il fondo rischi per Euro 8.035 .

In tutti i casi la società ha di fatto rinunciato al diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali in considerazione degli elevati costi di recupero, quali complessi e laboriosi ricalcoli, adeguamenti dei software di vendita, trattamento di utenze cessate o subentrate oltre all'impatto sotto il profilo commerciale che l'operazione comporterebbe nei rapporti con la clientela rilevando nel corso dell'esercizio una sopravvenienza passiva di €. 21.427 per IVA non versata.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
15.598.859	15.637.313	(38.454)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.533.071	(6.365.540)	5.167.531	1.453.285	3.714.246
Debiti verso fornitori	942.744	(180.486)	762.258	762.258	-
Debiti verso controllanti	1.883.896	6.613.420	8.497.316	8.497.316	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	164.285	(52.352)	111.933	111.933	-
Debiti tributari	52.267	(52.267)	-	-	-
Altri debiti	1.061.051	(1.230)	1.059.821	9.336	1.050.485
Totale debiti	15.637.313	(38.454)	15.598.859	10.834.128	4.764.731

I debiti verso banche sono relativi al Mutuo ottenuto da parte di un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000,00 rimborsabile in 40 rate semestrali con originaria scadenza 30 giugno 2034 a tasso variabile con uno spread decrescente nel tempo da aggiungere all'euribor 6 mesi divisore 360.

Al 15 dicembre 2017 era stato effettuato un primo rimborso anticipato di Euro 3.000.000 con conseguente rideterminazione del piano di ammortamento che a seguito del rimborso prevedeva una scadenza al 31/12/2031. Nel corso dell'esercizio, in data 28 dicembre 2023, è stato effettuato un ulteriore rimborso anticipato di Euro 5.000.000, riducendo in tal modo la quota interessi per i prossimi anni e anticipando la scadenza al 30/06/2027. La quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio ammonta ad Euro 1.453.285. La suddivisione temporale del debito è strettamente correlata alla scadenza delle rate previste nei piani di ammortamento.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e hanno subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per una diversa tempistica di fatturazione dei lavori di ampliamento della rete di distribuzione calore.

Nella voce "Debiti verso controllanti" sono comprese le seguenti voci:

- * debito per finanziamento soci a fronte della concessione di un finanziamento da parte della capogruppo ACSM SpA di €. 5.500.000 rimborsabile in qualsiasi momento, con scadenza al 31 dicembre 2024 rinnovabile tacitamente di anno in anno, con tasso pari all'euribor 3 mesi media (divisore 365) maggiorato di 10 bps. Tale finanziamento è stato utilizzato per il rimborso anticipato del mutuo sopra richiamato.
- * debiti commerciali inerenti il service per la conduzione degli impianti relativi al 3 e 4° trimestre 2023 per €. 417.336;
- * debito cash pooling per €. 2.555.689;
- * debito per interessi su finanziamento soci e utilizzo cash pooling per €. 24.291.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono relativi alla fornitura di energia elettrica da parte di ACSM Trading Srl per €. 96.103 e alla fornitura di materiali da parte di Azienda Reti Elettriche Srl per €. 15.830.

La voce "Debiti tributari" è relativa al debito IVA per €. 32.812 e al debito IRAP per €. 19.455.

La voce "Altri debiti" entro 12 mesi è riferita alle caparre versate dai clienti di Primiero che hanno sottoscritto il contratto di fornitura calore, ma che non sono ancora allacciati per €. 8.650 e altri minori per €. 686.

I debiti oltre 12 mesi riguardano interamente le cauzioni versate dai clienti di San Martino sulla base del vecchio regolamento di fornitura calore.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	5.167.531	5.167.531	10.431.328	15.598.859

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.167.531	5.167.531	-	5.167.531
Debiti verso fornitori	-	-	762.258	762.258
Debiti verso controllanti	-	-	8.497.316	8.497.316
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	111.933	111.933
Altri debiti	-	-	1.059.821	1.059.821
Totale debiti	5.167.531	5.167.531	10.431.328	15.598.859

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
36.519	38.872	(2.353)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.202	(755)	15.447
Risconti passivi	22.670	(1.598)	21.072
Totale ratei e risconti passivi	38.872	(2.353)	36.519

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono relativi ai canoni di affitto della fibra ottica e delle antenne per €. 13.559, nonché al credito di imposta di cui all'art. 8 c. 10 legge 488/1998 riconosciuto sul combustibile fossile utilizzato nell'anno per €. 5.492 ed altri minori per la differenza.

I ratei passivi sono relativi agli oneri bancari di gestione del finanziamento da parte della banca arranger di competenza 2023 per €. 15.000 e all'imposta di bollo sui conti correnti di appoggio per la differenza.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.199.803	7.479.736	(279.933)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.973.002	7.234.757	(261.755)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	15.036	14.417	619
Altri ricavi e proventi	211.765	230.562	(18.797)
Totale	7.199.803	7.479.736	(279.933)

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono per €. 4.992.462 alla vendita di energia termica (al netto di abbuoni per €. 1.737), per €. 1.427.102 alla vendita di energia elettrica, per €. 543.190 a contributi di allacciamento e per €. 11.984 a prestazioni a terzi.

I KWh termici venduti nell'anno sono aumentati del 5,9% (da 41.184.784 kWh a 43.591.908 kWh) grazie all'allargamento della rete di Primiero e in minima parte alle nuove forniture gestite nel comune di Canal San Bovo.

Nonostante i buoni ricavi generati dall'attività caratteristica di vendita e distribuzione calore il risultato di questa specifica attività non è elevatissimo in quanto la società ha mantenuto invariate le tariffe di vendita, mentre i costi, come vedremo nella parte seguente, hanno subito un importante aumento per effetto dell'inflazione.

Da segnalare la diminuzione dei ricavi per contributo allacciamento (€. 1.008.774 nel precedente esercizio) che dipendono dal numero di nuove utenze allacciate, dalla potenza contrattuale e dalle specifiche caratteristiche tecniche di ciascun allacciamento. Nel prossimo esercizio questa voce sarà ancora significativa per poi assottigliarsi negli anni seguenti.

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono alla capitalizzazione dei costi relativi alle sottostazioni di utenza messe in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

DESCRIZIONE	IMPORTO
* contributo in conto esercizio – agevolazione accisa	€. 36.772
* contributo in conto esercizio – credito d'imposta su energia elettrica consumata	€. 50.890
* fornitura di sub contatori e altri rimborsi	€. 77.428
* ricavi da affitto per fibra ottica e antenne	€. 46.383
* sopravvenienze attive	€. 112
* quota contributo in c/capitale su investimenti 4.0	€. 174
* arrotondamenti	€. 6

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	6.429.812
Altre	543.190

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	6.973.002

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.973.002
Totale	6.973.002

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.349.492	5.953.692	395.800

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.607.555	2.255.583	351.972
Servizi	1.871.293	1.824.288	47.005
Godimento di beni di terzi	57.766	52.842	4.924
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29.605	30.375	(770)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.822.869	1.811.742	11.127
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.580	8.961	619
Variazione rimanenze materie prime	(109.563)	(73.721)	(35.842)
Oneri diversi di gestione	60.387	43.622	16.765
Totale	6.349.492	5.953.692	395.800

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce costi per materie prime riguarda principalmente l'acquisto di cippato per € 1.933.290 (nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 104.449 metri steri) e l'acquisto di gasolio per le caldaie di integrazione per € 334.360 (litri acquistati 295.000). A questo si aggiungono oneri per l'acquisto di materiali di consumo e contatori per € 332.178 e spese accessorie per € 7.727. L'incremento rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione in quanto esposto nella parte introduttiva della nota, in modo particolare nell'incremento del 7% del costo della biomassa in linea con l'inflazione annua.

I principali costi per servizi, confrontati con i dati dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2023	2022
energia elettrica	€ 455.876	€ 655.216
service per la conduzione dell'impianto	€ 713.837	€ 636.853
Manutenzioni e servizi esterni (ceneri – analisi)	€ 446.942	€ 353.989
assicurazioni	€ 101.706	€ 68.064
Consulenze tecniche esterne	€ 17.709	€ 1.924
agency fee finanziamento	€ 15.000	€ 15.000
compensi collegio sindacale	€ 9.360	€ 9.360
Altre servizi amministrativi e commerciali	€ 110.863	€ 83.882

Rispetto all'esercizio precedente sono sensibilmente diminuiti i costi per energia elettrica in seguito al rientro della crisi del gas innescata dal conflitto tra Russia e Ucraina, mentre sono aumentati tutti gli altri servizi in linea con il tasso di inflazione annuale.

Godimento beni di terzi

La voce comprende il noleggio per i mesi invernali della caldaia di riserva per l'impianto di San Martino, l'affitto del locale dove sono posizionati i puffi ed i costi di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione troviamo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposte e tasse comunali	€. 22.915
Imposta di bollo	€. 2.528
Tassa sui libri contabili	€. 516
Altre imposte e tasse	€. 4.691
Oneri di sistema elettrico	€. 3.147
Sopravvenienze passive	€. 22.305
Altre minori	€. 4.285

Le sopravvenienze passive sono relative per € 21.427 all'IVA non versata relativa al 2017 di cui si è detto nella sezione del passivo dedicata ai fondi rischi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(666.985)	(296.181)	(370.804)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	29.463	4.374	25.089
(Interessi e altri oneri finanziari)	(696.448)	(300.555)	(395.893)
Totale	(666.985)	(296.181)	(370.804)

I proventi finanziari derivano dagli interessi maturati sui Conti Correnti aperti presso le banche, sui crediti di imposta sulle ristrutturazioni acquistati dai clienti e sui crediti verso clienti per ritardato pagamento delle fatture.

Gli interessi ed altri oneri finanziari per € 635.695 sono relativi ai mutui a lungo termine descritti alla voce Debiti Verso Banche, per € 54.517 agli interessi verso la controllante per finanziamento soci e cash pooling e per € 4.025 agli interessi verso Erario su IVA 2017.

Nell'esercizio la voce interessi passivi è più che raddoppiata a causa dell'incremento dell'Euribor preso come parametro di riferimento nei finanziamenti in essere.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	4.610	4.610
Altri proventi	24.853	24.853
Totale	29.463	29.463

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
48.836	201.810	(152.974)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	48.836	201.810	(152.974)
IRES	25.963	162.316	(136.353)
IRAP	22.873	39.494	(16.621)
Totale	48.836	201.810	(152.974)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La diminuzione della voce è strettamente correlata alla diminuzione del reddito imponibile.

Lo scorso esercizio è terminato il periodo di adesione al consolidato fiscale promosso dalla società controllante ACSM SpA in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	183.326	
Onere fiscale teorico (%)	24	43.998
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
sopravvenienza passiva indeducibile	21.427	
interessi indeducibili	4.025	
altre spese indeducibili	671	
10% IRAP pagato nel 2023	(4.233)	
maxi ammortamento 130% e 140%	(6.106)	
crediti di imposta su energia elettrica imprese non energivo	(50.890)	
altre variazioni in diminuzione	(174)	
ACE 2023	(39.868)	
Totale	(75.148)	
Imponibile fiscale	108.178	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		25.963

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	859.891	

Descrizione	Valore	Imposte
IMIS	22.915	
sopravvenienze passive	21.427	
altre variazioni minori	299	
crediti di imposta su energia elettrica imprese non energivo	(50.890)	
credito di imposta su beni strumentali	(174)	
Totale	853.468	
Onere fiscale teorico (%)	2,68	22.873
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	853.468	
IRAP corrente per l'esercizio		22.873

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenzia che non sono state rilevate imposte anticipate o differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	9.360

La società è amministrata da un amministratore unico senza compenso ed è controllata da un collegio sindacale di tre membri.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.472
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.472

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A. e con altre società del gruppo:

Servizi ricevuti da ACSM (controllante)

- Servizio gestione e conduzione tecnica degli impianti
- Servizio telecontrollo reti e centrali
- Supporto operativo manutenzione centrali
- Servizio commerciale e bollettazione energia termica
- Servizio commerciale vendita energia elettrica
- Servizio affari generali e privacy
- Servizio gestione trasparenza, anticorruzione e modello 231/2001
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione acquisti
- Servizio informatico
- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo (SIT)
- Affitto locali puffer a San Martino di C.

Servizi ricevuti da ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio fornitura energia elettrica

Servizi ricevuti da Azienda Reti Elettriche Srl (controllata da controllante)

- Vendita di materiali elettrici

Servizi prestati ad ACSM (controllante)

- Servizio fornitura energia termica

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Da segnalare che i locali sono messi a disposizione da ACSM S.p.A. in base a specifico contratto di locazione il cui canone è determinato sulla base dei valori di mercato. (Per l'anno 2023 € 3.659-).

Sotto l'aspetto finanziario la società ha in essere un contratto di cash pooling stipulato con la controllante ACSM S.p.A. per cui la disponibilità finanziaria è gestita a livello di gruppo e viene messa a disposizione delle società che ne hanno bisogno a fronte di interessi determinati a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 dicembre 2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la delibera n° 638/2023/R/TLR con cui stabilisce il vincolo ai ricavi per l'anno 2024 da applicarsi alle società di teleriscaldamento con potenza convenzionale superiore ai 30 MW quale è ACSM Teleriscaldamento SpA.

Il vincolo è determinato con il criterio del costo evitato prendendo a riferimento il costo del kWh termico prodotto con il pellet ENplus, classe A1 che ai prezzi attuali consente di mantenere le tariffe attualmente in essere, ma che in caso di ritracciamento, cosa assai probabile nel periodo estivo, obbligherebbe la società a ribassare le tariffe.

La delibera prevede anche una clausola di salvaguardia che in caso di ritracciamento del prezzo pellet troppo significativo consentirebbe di utilizzare quale vincolo ai ricavi il 90% dei ricavi che si sarebbero ottenuti con le tariffe applicate nel 2023.

Inoltre la delibera prevede che le condizioni economiche vigenti ante regolazione si continuino ad applicare qualora il vincolo ai ricavi ottenuto applicando i criteri sopra descritti porti a dei ricavi superiori a quelli che si sarebbero ottenuti con le tariffe attualmente in essere.

Risulta chiaro che nella migliore delle ipotesi devono essere obbligatoriamente mantenute le tariffe attualmente in essere, e nella peggiore delle ipotesi devono essere ridotte di almeno il 10%.

In questa situazione ACSM Teleriscaldamento, che ha tenuto un comportamento particolarmente favorevole ai clienti, mantenendo le tariffe stabili dal 2016 assorbendo tutti gli aumenti del costo delle materie prime e dell'energia legati alla guerra tra Russia e Ucraina, si trova nella condizione di non poter agire sulle tariffe di vendita in un contesto che vede l'inflazione mantenersi su livelli molto elevati.

Sulla base di quanto sopra in data 28 febbraio 2024 è stata notificato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, congiuntamente ad altre società che si trovano nella nostra situazione, il ricorso per l'annullamento della delibera n° 638/2023/R/TLR, con l'obiettivo di poter operare nell'ambito della sostenibilità economica e con un rendimento del capitale investito accettabile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	A.C.S.M. S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Primiero San Martino di Castrozza
Codice fiscale (per imprese italiane)	00124190224
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede Legale

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo ACSM che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società A.C.S.M. S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che A.C.S.M. S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	22/06/2023	24/06/2022
B) Immobilizzazioni	48.456.822	51.201.666
C) Attivo circolante	33.478.833	37.721.338
D) Ratei e risconti attivi	223.090	92.385
Totale attivo	82.158.745	89.015.389
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	43.096.904	41.269.135
Utile (perdita) dell'esercizio	4.684.804	3.046.971
Totale patrimonio netto	48.381.708	44.916.106
B) Fondi per rischi e oneri	26.032	26.620
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	909.764	863.539
D) Debiti	32.747.095	43.118.849
E) Ratei e risconti passivi	94.146	90.275
Totale passivo	82.158.745	89.015.389

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	22/06/2023	24/06/2022
A) Valore della produzione	13.070.533	8.337.191
B) Costi della produzione	12.275.591	5.498.160
C) Proventi e oneri finanziari	3.812.380	1.001.954
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	352.661	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	275.179	794.014

Utile (perdita) dell'esercizio	4.684.804	3.046.971
--------------------------------	-----------	-----------

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica se non i contributi spettanti alla generalità delle imprese di seguito elencati:

- Credito d'imposta a imprese non energivore DL 50/2022 sui consumi di energia elettrica per Euro 50.890
- Credito d'imposta sul gasolio da riscaldamento DPR 361/99 per Euro 36.772.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	134.490
5% (20%) a riserva legale	Euro	6.725
a riserva facoltativa di utili	Euro	127.765
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Primiero San Martino di Castrozza 26 marzo 2024

Amministratore Unico

Simone Canteri

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE *ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*

All'Azionista Unico di ACSM TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ACSM TELERISCALDAMENTO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | **Tel** +39 0461 828492 | **Fax** +39 0461 829808 | **Email** trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | **Tel** +39 06 3290936 | **Fax** +39 06 36382032 | **Email** trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | **Tel** +39 02 67078859 | **Fax** +39 02 66719295 | **Email** trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | **Tel** +39 0444 492844 | **Fax** +39 0444 499651 | **Email** trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

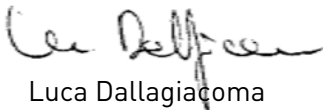
In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 11 aprile 2024

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiacoma
Revisore Legale

A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di A.C.S.M. S.p.A.
Sede in Via Guadagnini, 31 - 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2429 c. 2 c.c.

All'assemblea degli azionisti della società A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Va preliminarmente precisato che questo Collegio ha assunto soltanto i compiti dettati dall'art. 2429 - comma 2 del Codice Civile riguardanti l'attività di vigilanza, con l'onere di formulare eventuali osservazioni e proposte, mentre competono alla Società di revisione il controllo contabile ed il giudizio sul contenuto del bilancio.

Va altresì sottolineato che la Società è soggetta a direzione e coordinamento della A.C.S.M. S.p.A. che redige il bilancio consolidato soggetto a revisione da parte del soggetto incaricato. A decorrere dall'esercizio 2020 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, la società capogruppo A.C.S.M. S.p.A. ha esercitato congiuntamente l'opzione in qualità di società consolidante.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 134.490. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dal personale amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione e mantenimento nell'attivo dello Stato patrimoniale di oneri pluriennali relativi ai costi di strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero.

3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

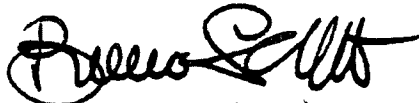
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Primiero San Martino di Castrozza, li 11 aprile 2024

Il Collegio sindacale

dott. Bruno Scalet



dott. Marco Doff Sotta



dott.ssa Monica Pistoia

